

150° UNITÀ D'ITALIA

→ **Dal Quirinale** il 16 marzo in piazza partiranno le celebrazioni con Morandi, Vecchioni, Giannini

→ **Collegamenti** con le altre città. Il 17 la celebrazione ufficiale che proseguirà a Torino e Milano

«Buon compleanno, Italia» Un tricolore attraversa il Paese

Tra dieci giorni compleanno speciale per l'Italia. E per i primi centocinquanta anni, un ideale tricolore, dalle Alpi a Lampedusa attraverserà la penisola. E sarà gran festa ovunque, a cominciare dalla piazza del Quirinale.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Meno dieci giorni. Tanti ne mancano al 17 marzo, giorno in cui 150 anni fa l'Italia unita cominciò il suo percorso, a volte entusiasmante, altre accidentato, certamente ancora da compiere. Al di là delle polemiche che hanno accompagnato l'anniversario, ed ancora ce ne saranno anche se sarebbe auspicabile il contrario, questi sono giorni di festa. Si cominciano a vedere i tricolore alle finestre e ai balconi, coccarde alle antenne delle automobili, grandi manifesti ricordano l'appuntamento.

«Buon compleanno Italia». Così si chiamerà la manifestazione che idealmente attraverserà tutto il Paese nella notte tra il 16 e il 17 marzo, una notte tricolore che avrà il suo «cuore» in piazza del Quirinale dove si comincerà verso le 20 con un concerto di musiche risorgimentali eseguite dall'orchestra e dal coro dei giovani di Santa Cecilia. Sarà in piazza il presidente della Repubblica che verrà salutato al suo arrivo dall'Inno di Mameli. E lo spettacolo andrà avanti con l'esibizione di Gianni Morandi che canterà Rinascimento, la canzone eseguita a Sanremo, durante la serata dedicata ai 150 anni dell'Italia, e di Roberto Vecchioni, il «professore» che il festival l'ha vinto. Giancarlo Giannini leggerà alcune lettere di protagonisti dell'epopea risorgimentale.

Dal Colle linea diretta con le altre «capitali». Nel collegamento Torino esibirà una Mole Antonelliana



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve una bandiera realizzata dai bambini di MUS-E Italia Onlus

illuminata di rosso, bianco e verde. Firenze metterà in piazza i suoi celebri sbandieratori. A Napoli, dal teatro San Carlo, irromperà la grande maestria di Roberto Bolle che farà le prove del suo balletto davanti ad una platea di giovani. Alla stazione Termini di Roma ci sarà l'alzabandiera di un enorme tricolore in contemporanea con altre centoquarantanove stazioni. E sarà festa in almeno centocinquanta piazze d'Italia, probabilmente molte di più. Musei aperti tutta la notte. Nella giornata sarà eccezionalmente aperta anche la caserma dei Corazzieri. Dalla piazza del Quirinale al Campidoglio dove si esibirà Gigi Proietti. Ovunque musica e all'Altare

della Patria le bande musicali. A mezzanotte fuochi d'artificio in tutta Italia.

CAMERE RIUNITE

Il giorno 17 sarà quello delle celebrazioni ufficiali. Il presidente Napolitano deporrà una corona al Milite ignoto, poi andrà al Pantheon a rendere omaggio al primo re d'Italia, quindi «passeggiata risorgimentale» al Gianicolo dal monumento ad Anita Garibaldi a quello dell'Eroe dei due Mondi, con i busti di tanti garibaldini ad osservare. C'è anche quello di Goffredo Mameli, l'autore dell'Inno che Roberto Benigni ha fatto riscoprire a tanti italiani. Una messa a Santa Maria

degli Angeli, nel corso della quale sarà letto l'annunciato messaggio del Papa e poi, nel pomeriggio, seduta solenne del Parlamento a Camere riunite durante la quale Napolitano pronuncerà un discorso. E poi serata all'Opera con il Nabucco diretto da Riccardo Muti.

Dal giorno dopo saranno Torino, dove si riunì il primo Parlamento a Palazzo Carignano e poi Milano, la città delle Cinque giornate ad accogliere il presidente. E, in conclusione, Varese. Per una festa «senza enfasi retorica, senza alcuna esaltazione acritica o strumentale semplificazione». Ma sempre una festa. Grande. Di tutti. ♦

Foto di Antonio Di Gennaro/Ansa